

INCONTRO A MILANO SUL PROLUNGAMENTO DELLA MM2

Presentato giovedì scorso un aggiornamento relativo alla redazione della prima fase propedeutica dello studio di fattibilità tecnica ed economica del progetto, affidato dal Comune di Milano a Metropolitana milanese. I primi cittadini di Vimercate, Concorezzo, Agrate, Carugate e Brugherio sono stati nuovamente riconvocati per l'inizio di luglio

No alle soluzioni al ribasso: Vimercate-Cologno in pochi minuti, altrimenti conviene mettersi in auto

VIMERCATE (tlo) Se a luglio si arriverà già ad una scelta definitiva è ancora presto per dirlo. Sicuramente se ne saprà molto di più in termini di fattibilità, tempi e costi.

La posizione del presidente della Provincia di Monza e Brianza e dei sindaci dei Comuni della tratta interessata al prolungamento della Linea 2 della metropolitana milanese, da Cologno Nord a Vimercate, è però chiara: non si può pensare di ripiegare ancora una volta sul collegamento su gomma. In sostanza un bus o qualcosa del genere per raggiungere Cologno. Non è certo quello di cui ha

bisogno il territorio. La scelta migliore resta quella della metropolitana, magari optando per soluzioni meno costose di quelle che in passato hanno naufragare il progetto sul nascere o quasi. Un treno leggero che corra in superficie lungo il tracciato della tangenziale Est, che riduca al minimo le fermate e quindi anche le stazioni da realizzare. Perché l'importante è che la metro oltrepassi la barriera-incubo di Agrate-Carugate. In sostanza: non ci sono i soldi per portare la metropolitana fino a Vimercate? Si arrivi almeno fino ad Agrate, zona Colleoni, per

intendersi. Comuni e provincia dovrebbero insistere su quella che appare la soluzione preferibile.

In second'ordine, la metro tranvia. Una sorta di ritorno al passato, naturalmente con tecnologia moderna. In questo caso però la differenza la farebbe il tempo di collegamento e l'integrazione tra i sistemi di trasporto. Tradotto: il tram dovrebbe impiegare pochi minuti per collegare Vimercate con Cologno (altrimenti tanto vale mettersi in coda con l'auto). Le corse dovranno essere frequenti. I due capolinea dovranno essere vicini e integrati.

Il diktat dei sindaci e della Provincia: «Metro o tram veloce, altrimenti nulla»

VIMERCATE (tlo) Le proposte sul tavolo restano quattro. Dall'incontro di giovedì scorso, convocato a Milano dall'assessorato alla Mobilità, Ambiente ed Energia del Comune, forse ci si attendeva qualcosa di più. Invece, lo studio di fattibilità per il prolungamento fino a Vimercate della Linea 2 commissionato a Metropolitana milanese, non è ancora pronto. Se ne riparerà a luglio.

Quel che è certo è che Provincia di Monza e Brianza e gli amministratori dei Comuni interessati dalla tratta hanno chiarito che non accetteranno soluzioni al ribasso. Perciò delle ipotesi sul tavolo, quelle che prevedono un potenziamento dei collegamenti su gomma da e per Vimercate sarebbero da scartare in partenza. Resterebbero quindi le altre due: realizzazione della metropolitana (con un progetto rivisto e corretto rispetto a quello dei famosi 550 milioni di alcuni anni fa, bocciato dalla Corte dei conti). Oppure, in alternativa, la realizzazione di una metro tranvia (tram veloce con percorso dedicato) che da Vimercate porti fino al capolinea di Cologno Nord.

Chiare le parole pronunciate dal presidente di Monza e Brianza **Roberto Invernizzi** al termine dell'incontro: «Il territorio aspetta da oltre 40 anni questa opera come integrazione del trasporto su ferro; i potenziamenti del trasporto pubblico locale proposti possono essere valutati solo nella fase di realizzazione dell'infrastruttura la cui realizzazione non deve essere messa in discussione».

Sulla stessa linea, in sostanza, anche i sindaci dei Comuni interessati dalla tratta (Vimercate, Concorezzo, Agrate, Carugate e Brugherio)

«Con l'incontro di oggi al Comune di Milano abbiamo fatto un ulteriore passo avanti che, insieme alla relazione completa con l'analisi costi e benefici che sarà consegnata a inizio luglio, consentirà alle amministrazioni comunali di individuare lo scenario di intervento più consono e adeguato per il proprio territorio in modo per rendere finalmente disponibile ai propri cittadini un sistema di trasporto veloce, semplice ed efficace - ha aggiunto il vicesindaco di Agrate **Simone Sironi** - Il Comune di Agrate garantisce il massimo impegno e la massima disponibilità a confrontarsi e a lavorare assiduamente con tutti i soggetti per arrivare nel più breve tempo possibile a realizzare quanto atteso da anni».

A margine dell'incontro, Sironi ha poi aggiunto: «E' chiaro che sotto una certa linea non si va. Si deve ragionare solo sulle ipotesi del prolungamento della metro, pur rivedendo i costi, o sulla metro tranvia. Mi sembra comunque di cogliere, a differenza del passato, un reale interesse del Comune di Milano per arrivare ad una soluzione».

Ottimista anche il sindaco di Vimercate **Francesco Sartini**. «Abbia-



mo potuto apprezzare un anticipo dei contenuti dello studio commissionato ad ATM - ha commentato il primo cittadino 5 Stelle - Esprimo soddisfazione nel vedere da un lato confermata l'importanza del collegamento di Vimercate con la linea metropolitana, servendo i comuni dell'asta, e dall'altra l'esistenza di valide alternative in cui la variabile strategica non in discussione è il collegamento efficace del territorio con l'area metropolitana, collocando correttamente la questione costi come subordinata, se pur impor-

tante, ad un progetto convincente. Sono particolarmente soddisfatto di aver colto il segnale da parte degli amministratori che l'opzione di togliere spazio al traffico privato per destinarlo ai collegamenti pubblici non sia più un tabù ma una chiara direzione politica che mi vede concorde».

«I tecnici oggi ci hanno fatto vedere i possibili tracciati di questi scenari, tutti suddivisi in due macro ipotesi: stare intorno ai centri abitati o stare a ridosso della tangenziale - ha aggiunto il sindaco di

Brugherio **Marco Troiano** - Anche se abbiamo bisogno di vedere bene il materiale che ci è stato presentato, come sindaci tutti d'accordo abbiamo già escluso che si possa ragionare di ampliamento dei bus, di busway o di sistemi misti. Insieme ragioneremo della fattibilità, per i nostri territori, delle ipotesi di metro tranvia o monorotaia o della riuscita del vecchio progetto della metropolitana. Prossimo appuntamento a luglio, con l'obiettivo di avere chiaro lo scenario unico per il quale chiedere il finanziamento».